

I progressi del "Milanino",

Oramai il progetto del Milanino è entrato in una fase risolutiva. Gli acquisti dei terreni sono quasi tutti definiti e fatti i relativi pagamenti. Intanto si è anche compilato un progetto di statuto della Società Cooperativa degli inquilini di Milanino. L'art. 2 ne definisce lo scopo, che è quello di costruire — su parte dei terreni destinati al Villaggio Milanino, sito in territorio di Cusano sul Secveso, Cinisello e Paderno Dugnano, che in verranno venduti, concessi o comunque affidati, in tutti i modi consentiti dalle leggi presenti o future, dall'Unione Cooperativa — case comode e salubri da affittare preferibilmente ai propri soci a prezzi equi, ripartendo fra i soci inquilini il prezzo netto che residuasse annualmente dall'azienda, secondo le disposizioni in seguito dettate dallo stesso statuto.

La durata della Società è fissata in 100 anni dalla data dell'atto costitutivo ed è prorogabile.

Un altro lavoro venne preparato, appena fatta la scelta dei terreni; cioè, il piano di Milanino, opera dell'ing. Ferrini, il quale conosce i villaggi-giardino d'Inghilterra, per averne visitati parecchi.

In esso piano la sistemazione corrisponde al concetto d'uno sviluppo progressivo delle costruzioni, partendo dall'asse mediano nella direzione approssimativa da Nord a Sud. Lungo quell'asse venne ideata una grande arteria, destinata a passeggio e giardino, la quale verrebbe a collegare l'attuale strada che unisce Cusano o Cinisello e la linea percorsa dalla tramvia a vapore Milano-Monza-Carate.

La stazione Milanino, di quella linea, dovrebbe appunto corrispondere alla mezzadria succitata, mentre tutte le altre strade principali verrebbero disposte in modo che il percorso, da qualunque punto del futuro Milanino a quella stazione tramviaria ed a quella della ferrovia Nord a Cusano, sarebbe il più breve possibile, tale, ad ogni modo, da evitare oziosi risvolti e ritorni di direzione per queste due mete principali.

Si può ritenere, con certa approssimazione, che l'area occupata da strade, piazze, giardini e campi di giuoco all'aperto, d'uso pubblico, potrà oscillare fra i 250 e i 300.000 mq., restando così disponibile alla lottizzazione, per casette con giardinetto, circa un milione di mq., il che — per una media già abbastanza elevata di mq. 500 per appezzamento — corrisponde a 2000 case.

Infine, sono in studio i problemi della fognatura, dell'acqua potabile e dell'illuminazione, nonché il regolamento che fissa i patti di vendita, di cessione e d'affitto dei terreni, nonché le norme edilizie per la costruzione delle case.

Milanino, sotto gli indugi e le esitazioni vuole veramente nascere